



Accordo Iran-Usa, il trionfalismo di Trump e i dubbi degli analisti Usa

Descrizione

(Adnkronos) â??

Donald Trump rivendica la fine della guerra con lâ??Iran come una vittoria diplomatica e strategica, celebrando la riapertura dello Stretto di Hormuz e il ritorno alla normalit  delle rotte energetiche globali. Ma mentre la Casa Bianca presenta lâ??accordo come un successo capace di garantire stabilit  in Medio Oriente e sicurezza per il commercio internazionale, analisti ed esperti invitano alla prudenza.

Per gli analisti del Washington Post il presidente americano celebrava quello che a ben vedere   un ritorno alla normalit  del 27 febbraio, il giorno prima che Stati Uniti e Israele attaccassero lâ??Iran, un risultato ben lontano dagli obiettivi originari di uno sforzo bellico iniziato con la promessa di venire in aiuto dei manifestanti iraniani scesi in piazza per denunciare il regime.

Dopo lâ??uccisione della guida suprema iraniana Ali Khamenei, Trump aveva esortato gli iraniani a riprendersi il paese. In Iran per  non c  stata alcuna rivolta, e nei quasi quattro mesi trascorsi da allora, la leadership ha dimostrato la capacit  di resistere agli attacchi devastanti del pi  potente esercito della storia, di bloccare lo Stretto di Hormuz, di paralizzare i mercati energetici globali e di creare una spaccatura cos  profonda tra Trump e il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu che il leader statunitense ha trascorso parte del suo 80mo compleanno, ieri, a inveire contro la controparte israeliana parlando con i giornalisti.

L  approccio di Trump   cambiato, sottolinea il quotidiano americano: invece di esortare gli iraniani a rovesciare la loro leadership repressiva, lâ??attenzione si concentra ora sulla negoziazione con il regime. Il presidente ha scelto di mettere fine alle azioni militari che potrebbero mettere a repentaglio la pace, come ha fatto ieri con Netanyahu. â??Per quanto riguarda il cambio di regime, non mi   mai importato , ha dichiarato al Wall Street Journal ieri. L  attuale leadership iraniana   il terzo gruppo con cui abbiamo avuto a che fare, ed   il gruppo pi  razionale finora .

Nel propagandare lâ??accordo che ha posto fine ai combattimenti inoltre, Trump e i suoi principali collaboratori hanno affermato che lâ??Iran ha accettato di non perseguire il possesso di un  arma nucleare. Ma i leader iraniani, che hanno ripetutamente fatto promesse analoghe lungo i decenni,

hanno suggerito che la parte piÃ¹ delicata dei colloqui sul programma nucleare sono ancora da affrontare e si terranno solo dopo la revoca del blocco navale statunitense sui loro porti.

Con i dettagli dell'accordo ancora non divulgati pubblicamente, e l'attesa per gli sviluppi delle trattative sul nucleare, per gli esperti Ã¨ troppo presto per valutare la vera portata dell'intesa, celebrata peraltro in toni vittoriosi anche da parte iraniana. I negoziatori dovranno ora discutere una moratoria sull'ulteriore arricchimento del combustibile nucleare, nonchÃ© il destino delle attuali scorte di uranio arricchito dell'Iran, sviluppate da Teheran dopo il ritiro di Trump dall'accordo sul nucleare dell'era Obama nel 2018. L'Iran sa come prolungare questi negoziati e cercare di ottenere concessioni lungo il percorso, ha scritto su X Dan Shapiro, che si Ã¨ occupato di questioni iraniane durante l'amministrazione Biden ed era ambasciatore degli Stati Uniti in Israele quando l'accordo sul nucleare iraniano del 2015 ha preso forma.

Ã¨ possibile che non si raggiunga alcun accordo, ed Ã¨ molto probabile che, se se ne raggiungerÃ¹ uno, sarÃ¹ peggiore di quello che avremmo potuto ottenere attraverso la diplomazia prima della guerra. L'ereditÃ¹ dell'accordo di domenica sarÃ¹ probabilmente piÃ¹ limitata, ha affermato Shapiro, e conterrÃ¹ una lezione per l'Iran che potrebbe voler utilizzare in futuro. L'apertura dello Stretto di Hormuz Ã¨ il risultato piÃ¹ importante di questo accordo, ha concluso. L'Iran ha trasformato un potenziale strumento di pressione teorico in uno molto concreto e potente, imponendo costi all'economia globale e mettendo in difficoltÃ¹ il presidente Trump.

Qualsiasi accordo per porre fine a un conflitto, soprattutto uno che ha sconvolto l'economia globale, causato la morte di 13 militari statunitensi, di un numero imprecisato di civili iraniani e riportato il Libano nella triste condizione di vittima di guerre altrui, Ã¨ uno sviluppo positivo, sottolinea oggi la Cnn. Anche gli analisti dell'emittente americana, perÃ² si fermano a riflettere sulla reale portata dell'intesa e fanno notare come la scarsitÃ¹ di dettagli e la limitata conoscenza dei termini dell'accordo pongano Trump di fronte a tre domande immediate che determineranno il futuro equilibrio strategico in Medio Oriente, il posto della guerra nella storia e l'impatto che tutto ci avrÃ¹ sulla sua ereditÃ¹ presidenziale.

Queste domande sono:

1. L'apertura dello Stretto e la fine del blocco indicano solo un ritorno allo status quo prebellico, dato che la cruciale questione nucleare Ã¨ ancora irrisolta?
2. Trump Ã¨ piÃ¹ vicino a raggiungere un accordo sul nucleare superiore al patto internazionale, sostenuto e monitorato, negoziato dall'amministrazione Obama, al quale l'Iran si atteneva fino a quando Trump non lo ha stracciato durante il suo primo mandato?
3. E, soprattutto, al di lÃ¹ di un ridimensionamento delle capacitÃ¹ militari convenzionali dell'Iran, una guerra che la maggioranza degli americani non voleva e che ha scatenato enormi sofferenze a livello globale ha raggiunto risultati tali da giustificare il costo?

Ã¨

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 15, 2026

Autore

redazione

default watermark